

Residenza Governativa
telefono 091 814 42 86
fax 091 814 44 30
e-mail decs-com@ti.ch
Internet www.ti.ch/DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione-Comunicazione

Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona

Bellinzona, martedì 11 gennaio 2011

COMUNICATO STAMPA

DECS – Borse di studio: ratifica dell'Accordo intercantonale e nuovo sistema di calcolo basato sul reddito disponibile semplificato

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – attraverso la Sezione amministrativa – informa che il Governo del Cantone Ticino ha licenziato il messaggio che propone al Parlamento di aderire all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio, del 18 giugno 2009. L'adesione comporterà un aumento a 16'000 franchi dell'importo massimo di un assegno di studio. Contemporaneamente, il Consiglio di Stato ha licenziato anche il messaggio per un cambiamento di sistema nel calcolo delle borse di studio: il diritto a un assegno e il suo importo saranno basati non più sul reddito e la sostanza imponibili fiscalmente ma sul reddito disponibile semplificato. Ciò consentirà di concedere gli assegni in modo più equo, contando sulla reale disponibilità finanziaria di uno studente e della sua famiglia.

Il Governo del Cantone Ticino ha licenziato oggi il messaggio che propone al Parlamento di aderire all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio, del 18 giugno 2009. L'adesione non è un semplice atto formale, ma comporta una serie di adeguamenti delle disposizioni cantonali in materia e, soprattutto, si accompagna a una rivalutazione dell'importo massimo dell'assegno, che passa da 13'000 franchi a 16'000, nonché ad altre misure di miglioramento di carattere generale che toccano maggiormente gli altri Cantoni, in quanto già in atto in Ticino.

Contemporaneamente alla presentazione del messaggio sull'adesione all'Accordo intercantonale, il Consiglio di Stato ha licenziato anche il messaggio di modifica della Legge scuola che prevede un cambiamento di sistema nel calcolo degli assegni, sulla scorta di quel che avviene in quasi tutti gli altri Cantoni. Infatti, se le nuove disposizioni saranno accettate dal Parlamento, il

diritto a un assegno e il suo importo saranno basati non più sul reddito e la sostanza imponibili ma sul reddito disponibile semplificato, come per i sussidi di cassa malati. Ciò consentirà di attribuire gli assegni in modo più equo, ossia contando sulla reale disponibilità finanziaria di uno studente e della sua famiglia. Si terrà conto di una parte del reddito e della sostanza netti secondo i dati fiscali, dopo deduzione delle spese indispensabili riconosciute a chi è legalmente tenuto al mantenimento della persona in formazione.

Le nuove disposizioni saranno applicate dall'anno scolastico 2012/13 e, a tale scopo, si renderà necessario un aumento - sia pure ragionevole - delle risorse finanziarie messe a disposizione. Si passerà infatti dai 18 mio del 2009 ai 20 mio del 2013.

Considerazioni del Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Gabriele Gendotti

L'adesione all'Accordo intercantonale e al nuovo sistema di calcolo delle borse di studio costituiscono un ulteriore passo in avanti nella democratizzazione degli studi e della formazione nel nostro Cantone, il quale già si trova tra i primi posti nella media nazionale con 5'076 franchi per importo medio di borsa erogata per semestre e con 52 franchi di ammontare dell'assegno per abitante (la media svizzera è di 36 franchi, dati dell'UFS del 2009).

Con l'armonizzazione delle borse di studio l'importo massimo erogabile come assegno aumenterà di 3'000 franchi, arrivando fino a 16'000. Inoltre con il cambiamento di calcolo, passando dal reddito e dalla sostanza fiscali al reddito disponibile semplificato, l'erogazione degli assegni sarà più equa. Dunque saranno supportate ancor meglio le persone allo studio o in formazione che ne hanno maggiormente bisogno. E' uno sforzo che il Cantone compie volentieri per accrescere il grado di formazione generale dei suoi giovani e assicurare al suo sistema economico e sociale, in termini di risorse umane, le migliori condizioni per il suo funzionamento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Fabia Giannini, capo dell'Ufficio delle borse e dei sussidi, tel. 091 814 34 30, decs-ubs@ti.ch

Dott. Giorgio Franchini, capo della Sezione amministrativa del DECS, tel. 091 814 3991, decs-sa@ti.ch

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Direzione-Comunicazione, Fabiana Testori

Residenza governativa, 6501 Bellinzona

www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, decs-comunicazione@ti.ch